

DICHIARAZIONI AI SENSI DELL'ART. 435, LETT. E) ED F) DEL REGOLAMENTO UE N. 575/2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, come da delibera del CdA del 22/06/2016, dichiara ai sensi dell'art. 435, comma 1, lettere e) ed f) che:

- i. i sistemi di gestione dei rischi messi in atto dalla Banca oggetto di illustrazione nel documento "Informativa al Pubblico al 31 dicembre 2015" (cfr. Tavola 1) pubblicato dalla Banca stessa risultano adeguati con il profilo e la strategia della Banca;
- ii. il Consiglio di Amministrazione ha definito la propensione al rischio della Banca per l'esercizio 2015 in termini di obiettivi di rischio ("*risk appetite*") e di "*risk tolerance*", adottando un set di indicatori con riferimento al profilo di adeguatezza patrimoniale, di liquidità/struttura finanziaria, di rischiosità e di peculiarità di business. Inoltre, il Consiglio ha monitorato la propensione al rischio confrontando, per ciascun indicatore adottato, tali obiettivi di rischio rispetto ai corrispondenti valori rilevati. Da tale confronto è emerso, al 31 dicembre 2015, il grado di raggiungimento degli obiettivi di rischio adottati per l'esercizio evidenziato nella seguente tabella:

Ambito RAF	Indicatore	Giudizio sintetico	Valore al 31.12.2015
Adeguatezza Patrimoniale	Coefficiente patrimoniale di capitale primario di classe 1 (CET1 ratio)	Rispetto Risk Appetite	15,77%
	Capitale assorbito (I e II Pilastro)/Fondi Propri	Rispetto Risk Appetite	53,17%
	Eccedenza patrimoniale complessiva/Fondi Propri	Superamento Risk Tolerance (per variazione modalità di calcolo dell'indicatore)	33,51%
Liquidità / Struttura finanziaria	Liquidity Coverage Ratio	Rispetto Risk Appetite	475,48%
	Net Stable Funding Ratio	Superamento Risk Tolerance	119,93%
	Leva finanziaria	Rispetto Risk Appetite	7,91%
	Impieghi clientela/Raccolta diretta clientela	Rispetto Risk Appetite	84,89%
Rischiosità	Requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito / Fondi propri	Rispetto Risk Appetite	41,65%
	PD Clientela (tasso di decadimento)	Scostamento poco significativo	5,30%
	Rettifiche di valore su finanziamenti a clientela in bonis/Finanziamenti a clientela in bonis	Superamento Risk Tolerance	0,91%
	Indice di rischio tasso	Superamento Risk Tolerance	15,34%
	Rischio residuo/Rischio di credito	Scostamento poco significativo	29,60%
	Rischio di Mercato/Fondi Propri	Superamento Risk Tolerance	2,71%
	Requisito rischio di controparte/Fondi Propri	Rispetto Risk Appetite	0,24%
Business	Operatività verso soci	Rispetto Risk Appetite	79,28%
	Operatività fuori dalla zona di competenza territoriale	Scostamento poco significativo	3,05%

Durante l'esercizio 2015, sono stati monitorati gli indicatori sopra indicati ed un set di ulteriori indicatori ritenuti rilevanti. E' stata data periodicamente rendicontazione dei risultati emersi e delle principali evidenze, corredate da opportune considerazioni ed analisi.

Considerato l'attuale livello del profilo di rischio e lo sviluppo operativo previsto, dato un orientamento all'assunzione del rischio contenuto, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di rischio definiti nell'orizzonte previsivo e, quindi, anche margini sufficienti per operare anche in condizioni di stress, sono stati definiti per l'esercizio 2016 gli obiettivi di rischio e le relative soglie all'interno del Risk Appetite Framework (RAF) coerentemente con il sistema di business, il piano strategico, l'ICAAP, il budget, l'organizzazione aziendale ed il sistema dei controlli interni. In particolare, con riferimento al:

- a. Profilo patrimoniale si prevede, per il 2016, la sostituzione dell'indicatore *Eccedenza patrimoniale complessiva/Fondi Propri* con l'indicatore patrimoniale *Total Capital Ratio*. Si specifica che nella seconda parte dell'esercizio 2015 è intervenuta una variazione nel calcolo dell'eccedenza patrimoniale complessiva e pertanto l'indicatore al 31/12/2015 risulta superare la soglia di tolleranza calibrata ad inizio esercizio sulla base della precedente modalità di calcolo. I restanti indicatori inerenti tale profilo e riportati nella precedente tabella sono stati mantenuti anche nell'esercizio 2016.
- b. Profilo di liquidità si prevede il mantenimento nel 2016 del monitoraggio degli obiettivi di rischio definiti per l'esercizio 2015. Si è provveduto altresì ad una calibrazione maggiormente equilibrata delle soglie relative a tali indicatori, non intendendo fissare range eccessivamente restrittivi in merito. Nel corso del 2015 infatti, a causa di una calibrazione particolarmente severa delle soglie, l'indicatore NSFR ha, in alcune rilevazioni, presentato un giudizio di anomalia nonostante l'assenza di tensioni di liquidità.
- c. Profilo di business si prevede il mantenimento nel 2016 dei due indicatori relativi all'operatività verso i soci e all'operatività fuori dalla zona di competenza territoriale.
- d. Profilo di rischiosità si prevede per il 2016 la sostituzione degli indicatori *Requisito di rischio di controparte/Fondi Propri* e *Rettifiche di valore su finanziamenti a clientela in bonis/Finanziamenti a clientela in bonis* a favore dell'inserimento di metriche ritenute maggiormente significative e strategiche per la Banca inerenti il profilo della redditività. I restanti obiettivi di rischio inerenti il profilo di rischiosità, riportati precedentemente in tabella, sono stati mantenuti anche per l'esercizio 2016. In particolare, si è provveduto ad una più equilibrata calibrazione delle soglie relative al rischio di mercato, tenendo in opportuna considerazione i limiti operativi definiti all'interno delle Linee Guida per la gestione del portafoglio titoli di proprietà della Banca.
- e. Profilo di redditività si prevede per l'esercizio 2016 l'inserimento nel RAF di due obiettivi di rischio strategicamente rilevanti inerenti l'ambito della redditività. Si tratta di *ROE* e di *Voce 130 Conto Economico/Impieghi Lordi verso clientela*.

Inoltre, relativamente all'esercizio 2016, la Banca, oltre ad aver definito gli obiettivi di rischio, al fine di gestire ed assicurare la coerenza tra l'esposizione ai diversi profili di rischio e la propensione al rischio stabilita, ha declinato un sistema di limiti operativi ed indicatori di rischio. I primi rappresentano il complesso di valori soglia funzionali al raggiungimento degli obiettivi di rischio e all'orientamento ex ante delle azioni gestionali delle differenti funzioni che assumono i rischi (cosiddetti Risk Takers), i secondi rappresentano l'insieme di valori soglia che forniscono segnali per verificare se la qualità dei processi, l'esposizione al rischio e i relativi costi sono coerenti con gli obiettivi di rischio che la Banca si è posta.

La Banca monitora periodicamente gli obiettivi di rischio, i limiti operativi e gli indicatori di rischio inseriti all'interno del RAF, in un'ottica di sana e prudente gestione.

Corporeno, lì 22/06/2016

Il Presidente
Giuseppe Accorsi